

ATTORI Medaglie oltre le poltrone Riesuma gli esami di 40 anni fa e alla cerimonia ben due rettori lo imbrodano

Rutelli, l'umile laureato e il petting accademico

» **ELISABETTA AMBROSI**

Di tempo libero, dismessa ogni carica istituzionale, ne aveva a sufficienza. In fondo, è solo presidente dell'Anica, presidente dell'Associazione Incontro di Civiltà, Presidente del *Cultural Heritage Rescue Prize*, Presidente dell'Associazione Priorità Cultura, Presidente del Centro per un Futuro Sostenibile, Coordinatore del Forum Culturale Italia-Cina, Presidente dell'Associazione Italia-Emirati Arabi Uniti, Coordinatore del Gruppo per le Antiche Vie Culturali e Religiose, CO-Presidente dell'Alleanza delle Città della Via della Seta, co-presidente del Master in Sviluppo sostenibile, Geopolitica delle Risorse e Studi Artici. Briciole, insomma, che gli hanno permesso, a 62 anni, di coronare il suo vero sogno: studiare, una "cosa meravigliosa" e prendersi, pochi giorni fa, quella laurea

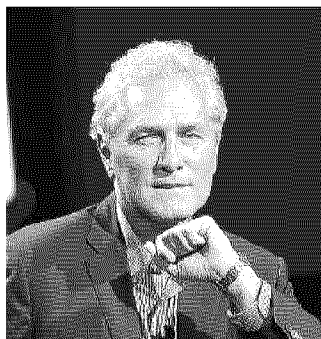
che tanto gli mancava. Senza nessun secondo fine, come i maligni hanno insinuato, pensando che l'alloro sui capelli di Francesco Rutelli fosse soprattutto funzionale a occupare la poltrona presto liberata di Direttore Unesco, motivazione che avrebbe spinto l'ex sindaco di Roma ed ex ministro dei Beni culturali (senza laurea) a optare per il corso di studi più rapido e favorevole. Macché. La scelta piuttosto è caduta sull'ardua laurea triennale interuniversitaria (La Sapienza-La Tuscia) in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente, uno tra i pochi corsi con test d'ingresso "non

vincolante", dove Rutelli ha potuto dare 12 esami in poco più di un anno (ha detto di aver iniziato nel 2014, ma il corso è partito

nell'ottobre 2015). E soprattutto farsi riconoscere 8 tra gli esami dati ad Architettura ben quarant'anni fa e ormai decaduti.

COME? SEGUENDO la procedura: ci si iscrive, si paga un obolo e poi ci si affida al Consiglio di Corso di Studio. Ma il responso può essere amaro e allora fa certo comodo avere un docente amico - no, mica per favoritismi, solo per non sentirsi proprio una matricola qualunque - come quel Giuseppe Scarascia Mugnozza, poi diventato anche relatore di tesi, che probabilmente ha invitato Rutelli come ex sindaco all'inaugurazione del suo stesso corso di laurea

nell'ottobre 2015. E che c'era, insieme a Rutelli, anche nel marzo 2016 alla presentazione del libro di Giuseppe Barbera. E anche, nell'aprile del 2016, alla World IFLA Conference a Torino, sempre con Rutelli; e ancora, a settembre, alla camminata sulla via Francigena organizzata da Rutelli; e anche, a novembre, a una conferenza della Fondazione di Rutelli con la Fao. Ma che non fosse una matricola qualunque - uno studente normale già ringrazia se il relatore il giorno della laurea non manda un dattiloscritto - lo dimostra anche la presenza alla discussione di ben due rettori, Eugenio Gaudio della Sapienza (fedelissimo di Frati e noto per aver presieduto la giuria di Miss Università) e Alessandro Ruggieri della Tuscia. Il primo ha sottolineato "l'umiltà del candidato Rutelli". L'altro si è augurato che l'"esempio virtuoso sia contagioso anche per altri". Lo sarà certamente. Ma per altri ex sessantottini senza laurea in cerca di nuove poltrone.



Che matricola
 Invitato all'inaugurazione del suo stesso corso di laurea, poi tanti altri "incroci"

